Anno 1871. — Roma - Domenica, 15 Ottobre — Num. 282.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA 11 21 40
Per tutto il Regno 13 25 48
Solo Giornale, senza i Rendiconti:
ROMA 9 17 32
Per tutto il Regno....... 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.
Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n° 3-4;
In Firenze, via del Castellaccio, numero 12;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 464 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti il Nostro decreto organico del 18 settembre 1865, n. 2504, ed il Regolamento pel servizio telegrafico del 4 marzo 1866;

Veduto l'articolo 59 della legge del 22 aprile 1869, n. 5026, relativa all'amministrazione del patrimonio dello Stato ed alla contabilità generale;

Veduto il relativo Regolamento approvato col Nostro decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

Sentiti il Ministro delle Finanze ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le cauzioni degli agenti contabili dei proventi dell'amministrazione dei telegrafi sono determinate come segue:

a) Pei contabili degli uffici telegrafici, in ragione dei rispettivi incassi, nelle somme risultanti dalla tabella annessa a questo decreto;

b) Pei contabili dei proventi varii presso le direzioni compartimentali dei telegrafi, nella somma fissa di lire 500.

Il pagamento delle tasse dei proventi internazionali sarà fatto direttamente al Tesoro.

Art. 2. Le cauzioni saranno date mediante regolare deposito di danaro o di rendita del Debito Pubblico debitamente vincolata a favore dell'erario secondo il valore di Borsa.

Art. 3. Le cauzioni prestate già mediante ipoteca su beni stabili potranno essere conservate.

Art. 4. Ciascun contabile riceverà l'indennità che pei capi d'ufficio o cassieri con cauzione fu stabilita colla tabella *B* annessa al nostro decreto del 18 settembre 1865, n. 2504. Essa indennità sarà conteggiata sulle somme effettivamente riscosse, sottratte le entrate che costituiscono un rimborso di spese d'ordine.

Art. 5. La riscossione dei proventi telegrafici è affidata;

a) Ai capi degli uffici telegrafici per le tasse che si pagano all'atto della esibizione dei telegrammi;

b) Ad un impiegato di ciascuna Direzione compartimentale da scegliersi dal direttore generale dei telegrafi per gli altri proventi.

Art. 6. I contabili degli uffici telegrafici faranno nei tempi e colle regole che seguono i versamenti delle somme da loro riscosse, cioè:

Gli uffici i quali riscuotono *cento o più lire al dì*, verseranno ogni dì, tranne i festivi;

Gli uffici i quali riscuotono *oltre a cento lire al mese*, senza giungere ogni dì a tal somma, verseranno in tutti quei dì in cui l'avranno raggiunta, versando tuttavia in sulla fine d'ogni mese qualunque altra somma minore di lire cento;

Gli uffici i quali riscuotono *meno di lire cento al mese* potranno fare un sol versamento in sulla fine del mese.

Art. 7. I proventi varii si verseranno almeno ogni volta che siasi raggiunta la somma di *lire cinquecento*, versando in ogni modo qualunque altra minor somma in sulla fine del mese.

Art. 8. I contabili manderanno alle Direzioni compartimentali da cui dipendono, ogni volta e subito dopo eseguito un versamento, la quietanza relativa. In caso contrario le Direzioni si informeranno immediatamente del motivo dell'indugio, e riconoscendo che esso derivi dal fatto dei contabili, faranno che si proceda a loro spese ad un riscontro di cassa e ne riferiranno ad un tempo alla Direzione Generale, affinchè, accadendo, possa essere proceduto contro i contabili medesimi a termini dell'articolo 249 del regolamento approvato col decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, ed anche, secondo i casi, del capo VI del regolamento 4 marzo 1866, intorno al servizio telegrafico.

Art. 9. Il termine entro cui dovranno essere date le cauzioni, gli altri obblighi e i diritti dei contabili sono determinati dal precitato regolamento intorno alla legge del 22 aprile 1869, n. 5026.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 agosto 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

TABELLA *delle cauzioni dei contabili telegrafici per gl'incassi risguardanti i telegrammi che si pagano all'atto della loro esibizione agli uffizi.*

Numero d'ordine	Limiti delle riscossioni annuali				Cauzioni
1 sino	. . .	a L.	500 —	L.	50
2 da L.	500	a »	2000 —	»	100
3 da »	2000	a »	20,000 —	»	300
4 da »	20,000	a »	50,000 —	»	600
5 da »	50,000	a »	100,000 —	»	1100
6 da »	100,000	a »	200,000 —	»	2200
7 da »	200,000	a »	300,000 —	»	3300
8 da »	300,000	a »	450,000 —	»	5000
9 da »	450,000	a »	550,000 —	»	6000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. GADDA.

Il N. CXV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 30 ottobre 1869, pel trasferimento della sede sociale, adottata in assemblea generale degli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, sedente nella capitale del Regno sotto il titolo di *Società anonima italiana di navigazione Adriatico-Orientale*;

Visto il R. decreto 18 gennaio 1863, numero DCXXXIV, per l'autorizzazione di detta Società;

Visti gli statuti della Società medesima, approvati col citato R. decreto 18 gennaio 1863, n. DCXXXIV, e modificati col R. decreto 3 luglio 1864, n. MCCLXXXIV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale 30 ottobre 1869, nello articolo 3 degli statuti della Società anonima italiana di navigazione Adriatico-Orientale, alle parole: « nella capitale del Regno » sono sostituite le parole: « nella città di Venezia. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 agosto 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CXVI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto lo statuto e gli atti relativi alla costituzione della Società denominatasi *Banca Internazionale*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, numero 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, avente ad oggetto le operazioni di credito e il commercio internazionale, specialmente colle Indie Orientali e coll'America, denominatasi *Banca Internazionale*, sedente in Genova ed ivi costituitasi per istrumento pubblico del dì 8 agosto 1871, rogato Balbi, al numero di repertorio 5549, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto inserto al detto atto costitutivo.

Art. 2. La Banca Internazionale contribuirà per annue lire trecento nelle spese degli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Real Castello di San Giacomo (Entraque), addì 23 agosto 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con RR. decreti del 2 settembre 1871:

Caravita Ferdinando, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto del 1° settembre 1870, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Du Marteau Alessandro, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Pace Giovanni, veterinario del corpo veterinario militare, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso.

Con RR. decreti del 10 settembre 1871:

Olgiati Defendente, veterinario in 2° di 1ª cl. nel corpo veterinario militare, promosso al grado di veterinario in 1° nel corpo stesso;

Carreri Clemente, id. id., id. id.;

Micellone Ignazio, id. id., id. id.;

Vimercati Vittore, id. id., id. id.;

Moreschi Carlo, id. id., id. id;

Pace Giovanni, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare, promosso veterinario in 2° nel corpo stesso;

Stocco Primo, veterinario in 2° del corpo veterinario militare, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;

Trenti Arcangelo, id. id., id. id.;

Bottau Francesco, id. id., id. id.;

Valla Nicandro, id. id., id. id;

Roissard de Bellet cav. Leonardo, maggior generale nel corpo dei carabinieri Reali, nominato comandante la legione Firenze;

Dzierbischi Sigismondo, capitano del corpo dei carabinieri Reali, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;

Manzi Pilade, sottotenente nel corpo dei carabinieri Reali, promosso luogotenente nel corpo stesso;

Manèo Anacleto, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Magnocavallo di Varengo conte Giacinto, sottotenente id., id. id.;

Morelli Teodoro, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Bertero Stefano, maresciallo d'alloggio del corpo dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme;

Rignon cav. Enrico, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Barattieri di S. Pietro cav. Paolo, allievo del 3° anno di corso presso la Scuola Militare di fanteria e cavalleria, promosso al grado di sottotenente nell'arma di cavalleria;

Gorini Carlo, id. id., id. id;

Palmieri Gustavo, id. id., id. id.;

Avogadro di Casanova cav. Carlo, id. id., id. id.;

Lodzia di Poninski conte Bronislao, id. id., id. id.;

Pironti Domenico, id. id., id. id.;

Vaini march. Giovanni, id. id., id. id.;

Bertelli Alessandro, veterinario aggiunto del corpo veterinario militare in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso.

Con RR. decreti del 17 settembre 1871:

Bertelli Alessandro, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare, promosso veterinario in 2° nel corpo stesso;

Pavanetto Eugenio, maresciallo d'alloggio nel corpo dei carabinieri Reali, promosso al grado di sottotenente nel corpo stesso;

Bottasso Giacomo, id. id., id. id.;

Barberis Carlo, id. id., id. id.;

Bosio Luigi, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Rosa Carlo, veterinario in 1° nel corpo veterinario militare, collocato come sopra;

Bianco Carlo, sottotenente del corpo dei carabinieri Reali, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con R. decreto del 15 settembre 1870, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 27 settembre 1871:

Albasini Zaverio, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Sulla proposta del Ministro della Marina S. M. ha fatto le seguenti disposizioni con decreti del 1° ottobre 1871:

Nervi Cesare, applicato di 2ª classe, promosso reggente applicato di 1ª classe collo stipendio di lire 2000;

Mayna Pietro, id., id. id.;

Marchese Giovanni, applicato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe collo stipendio di lire 1800;

Corbyons Edoardo, id., id. id.;

Beniscelli Antonio, id., id. id.;

Fazello Pietro, applicato di 4ª classe, promosso alla 3ª classe collo stipendio di L. 1500;

Gazzera Giuseppe, id., id. id.;

con decorrenza dal 1° ottobre 1871.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Avviso

In esecuzione al disposto dalle norme in data 17 marzo ultimo per gli esami di concorso all'ammessione nella Regia Militare Accademia, nella Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria e nel Collegio Militare in Napoli, questo Ministero fa noto essere dichiarati ammessibili

Alla Regia Militare Accademia:

Bruni Francesco — Matarese Vito — Cavalli Alberico — Bessone Donato — Mazzoli Domenico — Fiorasi Gaetano — De Biase Matteo — Amero Enrico — Del Bianco Leopoldo Luigi — Siracusa Vito — Mischi Ippolito — Scio Alberto — Morra Carlo — Torella Ruggiero — Di Robilant Antonio — Ettorre Giuseppe — Notarbartolo Filippo — Rapisardi Carlo — Bennati Luciano — Romano Guido — Marchisio Bartolomeo — Gazzani Adriano — Chiodo Ulrico — Borella Luigi — Spasiano Giulio — Del Medico Francesco — Sordi Vincenzo — Primicerio Ferdinando — Benvenuti Dante — Berti Giovanni Alberto — Scano Riccardo — Pallotta Vincenzo.

Alla Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria:

Cappelli Marcello — Giganti Francesco — Malavasi Celso — Persico Giovanni — Valli Rodolfo — Stazza Francesco — De Viry Giorgio — Civetta Luigi Giacinto — Zuccotti Pietro — Della Torre Francesco — Chiellino Arduino — Quercia Ernesto — Leoni Leone — Poggi Pier Giovanni — De Cornè Pietro — Fantoni Giuseppe — Mauler di Elsenau Antonio — Mibelli Tito — Merlo Gaetano — Aventi Enrico — Guicciardi Carlo — Maggiolini Alessandro — Mezzacapo Gaetano — Turletti Giovanni — Bondi Rocco — Filosa Francesco — Compagnoni Giovanni — Pigozzi Carlo — Usellini Giovanni — Morin Carlo — Carignani Francesco — Lurgo Giuseppe — Ferrari Carlo — Marchetti Ferruccio — Valle Giuseppe — Toggia Annibale — Albera Enrico — Chiofalo Ignazio — Compagnoni Giuseppe — Prunas-Tola Giuseppe — Resta Roberto — De Rosa Francesco — Galeotti Pietro — Bonucci Augusto — Scotti Gennaro — D'Ajello Achille — Rondolotti Giuseppe — Della Rovere Vincenzo — Santoni Rodolfo — Thaon di Revel Adriano — Peretti Augusto — Angelini Fedele — Spingardi Carlo — Magliano Augusto — Pagano Roberto — Rostagno Fortunato — Morrone Paolo — Decanini Pietro — Spada Giovanni — Tambelli Raffaele — Pagliani Enrico — Eroli Alberto — San Martino d'Agliè Oberto — Zumbini Francesco — Bompiani Giorgio — Guasconi Francesco — Russo Carlo — Zari Luigi — Rondi Giambattista — Curotti Carlo — Marulli Guglielmo — Ponza di San Martino Ottavio — Allietta Donato — Calderaro Augusto — Finiguerra Francesco — Hercolani Filippo — Capomazza Francesco — Riccardi di Netro Alessandro — Levi Attilio — Cocconi Pietro — Scala Vittorio — Galeota Giovanni — Pescetto Luigi — Gotti Gino — Bianchi Luigi — Premoli Berardo — Valfrè di Bonzo Adolfo — Cirincione Vincenzo — Sarra Fortunato — Campanari-Waldimir Giuseppe.

Al Collegio Militare di Napoli.

Benucci Domenico — Conte Francesco — Marciani Francesco — Romano Claudio — Napoli Romolo — De Stefanis Roberto — Casello Alfredo — Caso Alessandro — Belli Giacomo — Vacca Carlo — Isastia Alfredo — Orsini Filippo — Piana Ettore.

NB. L'ingresso dei predetti nuovi allievi nella Regia Militare Accademia avrà luogo dal 12 al 14 ottobre corrente, nella Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria dal 1° al 3 novembre prossimo venturo, e nel Collegio Militare dal 1° al 4 novembre detto, fermo rimanendo il disposto dai numeri 28 e 37 delle mentovate Norme 17 marzo ultimo scorso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3ª *pubblicazione*)

Si notifica che il sig. notaio Zberg Giovanni possessore della ricevuta provvisoria segnata col numero 10512 di posizione della cessata Direzione di Milano, rilasciata per l'operazione qui sotto indicata, ne ha dichiarato lo smarrimento, ed ha chiesto che gli vengano rilasciati i nuovi titoli in seguito agli adempimenti di regola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli, e resterà come di niun valore la ricevuta asserita dispersa.

Numero della posizione	Operazione richiesta	Titoli esibiti dal signor Zberg Giovanni	Titoli di cui si chiede la consegna
N. 10512 di Milano	Affrancazione	N. 2 cartelle al portatore N. 118408 L. 50 N. 220220 » 10 — L. 60	Certificato segnato col n. 21570. Certificato di Cassa dei depositi N. 4193.

Firenze, lì 12 settembre 1871.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita inscritta al consolidato 5 per 0/0 di Firenze, n. 24189, di lire 300. a favore di Ceresa Maria Giustina di *Pietro Antonio*, nubile, domiciliata in Toceno (Ossola), allegandosi la identità della persona della medesima con quella di Ceresa Maria Giustina di *Francesco*, nubile, domiciliata in Toceno (Ossola).

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 6 ottobre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3ª *pubblicazione.*)

Si notifica che il signor Pucci Achille possessore della ricevuta provvisoria segnata col numero 43011/4204 di posizione di questa Direzione Generale, rilasciata il dì 19 dicembre 1870 per la operazione qui sotto indicata, ne ha dichiarato lo smarrimento, ed ha chiesto che gli venga rilasciato il nuovo titolo in seguito agli adempimenti di regola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo e resterà come di niun valore la ricevuta asserita dispersa.

Numero della posizione e della ricevuta	Operazione richiesta	Titoli esibiti dal signor Pucci	Titolo di cui se ne chiede la consegna
43011 — 4204	Tramutamento e vincolo per dote militare	Cartelle al portatore: N° 1142523 di L. 1000 » 1436226 » 50 » 1300785 » 100 » 299652 » 50 — L. 1200	Certificato N° 20849

Firenze, lì 12 settembre 1871.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Un telegramma del *Times*, da Filadelfia 9 ottobre, reca i particolari sull'incendio di Chicago. Vi si legge: Un grave incendio è scoppiato domenica sera nella parte meridionale della città. Il vento soffiava impetuosamente dal sud, e propagò l'incendio sino al centro della città. Migliaia di edifizi sono distrutti; tra i quali tutte le banche, i magazzini ferroviari, il tribunale, gli acquedotti e i principali alberghi e palazzi, sei molini di grano e una quantità considerevole di case private. Nel centro della città gli edifizi sono costruiti in pietra, ma nelle altre parti lo sono principalmente in legno, e in legno è pure il pavimento delle vie. I fili telegrafici sono interrotti, epperciò è malagevole avere ragguagli. Mezza la città è incendiata, compresa tutta la parte commerciale. Si tentò di arrestare le fiamme facendo saltare in aria alcuni edifizi, ma invano, perchè, non essendo sufficiente l'acqua, i pompieri non potevano efficacemente adoperarsi. Il danno è calcolato a 500 milioni di dollari.

Il sindaco di Chicago chiede alle altre città soccorsi di danaro e di alimenti per la immensa quantità di persone rimaste prive di ogni cosa. Nel paese vi è una grande agitazione, e furono mandati soccorsi da Cincinnati, St.-Louis, Milwankee e Détroit. Il presidente ordinò che vengano distribuiti abiti e pane, tolti dai magazzini militari di Chicago.

La parte arsa di Chicago copre circa due miglia quadrate nel mezzo della città. Ogni cosa fu arsa, dalla spiaggia del lago verso l'interno, per lo spazio di circa un miglio. Nella sera del lunedì le fiamme erano ancora divampanti, ma i pompieri erano riusciti a frenarne i progressi. Centomila persone sono rimaste senza tetto. Vi si mandano soccorsi da ogni parte.

— Il *Magazin des Auslandes* di Berlino annunzia la comparsa del primo numero di un nuovo giornale tedesco, che sarà l'organo di quegli istituti che in Germania si chiamano *Fortbildungsschulen*, ossia scuole popolari destinate a continuare o perfezionare la prima educazione.

L'officio che si è assunto il nuovo giornale, è quello di cercare la maniera pratica di procurare al popolo, già fornito dell'istruzione elementare, i mezzi di conservare l'istruzione ricevuta e di tenersi in comunicazione colla vita intellettuale e col sociale progresso della nazione.

Niuno contesterà che nella Germania il livello dell'istruzione popolare è superiore a quello di molti altri paesi; ma il *Magazin des Auslandes*, segnalando questo fatto, aggiunse le seguenti considerazioni: « È forse l'istruzione effettivamente diffusa nel nostro paese in una maniera così generale da poterci dessa preservare contro il fanatismo dei socialisti comunisti e contro l'invasione di una barbarie popolare uguale a quella che si è palesata a Parigi durante il regno della Comune? Abbiamo ragione di dubitarne, soprattutto rispetto alle grandi città, ai centri popolosi di fabbriche e di manifatture. » E realmente, secondo il citato giornale, si sono qua e là prodotti certi fatti, certe elezioni anche politiche, le quali darebbero ragione a chi muovesse dubbio sull'essere l'educazione popolare altrettanto compiutamente diffusa in Germania quanto si vorrebbe.

Quindi è che, al dire del *Magazin*, anzichè consumare il tempo nell'ammirar se stessi, mettendosi in riscontro cogli stranieri, è miglior consiglio giovarsi di tutte le opportunità che si presentano per propagare i lumi e l'istruzione tra i concittadini della classe popolare e sostenere con tutte le forze quelle società che in Germania sorgono per conseguire questo fine. Ed è appunto per colmare quel vuoto che ancora sussiste nella diffusione della coltura popolare in Germania, che le società istituite a promuovere questa diffusione hanno fondato il giornale delle *Fortbildungsschulen*, le quali sono vere scuole di perfezionamento.

Le scuole anzidette sono istituite per somministrare agli allievi usciti dalle scuole elementari i mezzi di proseguire gli studi cominciati o almeno di mantenere le cognizioni acquistate, di non dimenticarle, e, all'uopo, quelle accrescere e ampliare. Un corso di studi terminato all'età di quattordici o quindici anni, non è

sufficiente, e non rimane abbastanza profondamente impresso nella memoria. Del resto non si possono più lungamente trattenere alla scuola i giovanetti che devono entrare in qualche officina per impararvi un mestiere. Trattenerli ancora un anno o due nuocerebbe alla loro carriera, onde nacque il proposito di prolungare l'istruzione della scuola durante il tempo del tirocinio. Ecco l'origine delle scuole che sono la continuazione dell'educazione primaria. Le più antiche sono le *Sonntagsschulen* (scuole della domenica), imitazione delle *Sunday schools* d'Inghilterra, cotanto conosciute e vantaggiose.

Le prime scuole della domenica in Germania, vennero fondate nel Würtemberg, circa do l'anno 1735, nel granducato di Baden nel 1756, e in Prussia nel 1763. In Baviera furono istituite nel 1803.

Sulle prime, tali scuole erano comuni ai due sessi; ma bentosto si conobbe che, pei crescenti progressi dell'industria, conveniva agli uomini una educazione più larga e più soda; si pensò adunque di confermare queste scuole alla teoria pratica dell'industria e dell'opifizio. Onde nacque una nuova categoria d'istituti: le *Gewerbe Fortbildungsschulen*, ossia scuole industriali di perfezionamento. Oggidì quanto a scuole di perfezionamento non se ne contano quasi più altre fuorchè di quest'ultima categoria. Sul principio la base di tutta l'istruzione, in queste scuole, era il disegno; ma poco a poco il cerchio si è allargato, soprattutto in Prussia, la quale ora possiede scuole di perfezionamento ragguardevolissime.

Molti di questi istituti, in Prussia, si aprono soltanto alla domenica, e surrogano le antiche scuole domenicali. Quivi s'insegna, il calcolo, la calligrafia, il disegno. In altre scuole il programma comprende inoltre una o molte tra le materie seguenti: geometria, geografia, storia, scrittura commerciale, tecnologia, legislazione, tenuta dei libri, costruzione.

Le più importanti scuole si trovano nelle città che possiedono le *Gewerbe-Landschulen* (scuole industriali provinciali), a ciascuna delle quali è annessa, in Prussia, una scuola di perfezionamento, nella quale i corsi sono fatti da professori del grande istituto provinciali. Le lezioni si danno alla sera, una o due volte per settimana e durano un paio d'ore ciascuna.

La città di Berlino possiede le scuole di perfezionamento domenicali più compiute e meglio ordinate che in ogni altro luogo. Dopo Berlino viene Breslavia; l'insegnamento vi si dà dalle ore otto ad un'ora. le due ultime ore sono riservate al disegno. Nei corsi inferiori le tre ore precedenti sono dedicate alla scrittura, al calcolo e alla lingua tedesca; nei corsi d'un grado più elevato la scrittura viene surrogata dalla geometria. Finalmente i corsi superiori, affidati a cospicui professori di Berlino, abbracciano le lingue straniere, le materie commerciali, la geografia, la storia, la letteratura tedesca, la fisica, chimica, tecnologia, meccanica, ecc. La retribuzione annuale non è che di un tallero (lire 3 75). Gli apprendisti sono esenti da tassa, ma non vi sono ammessi fuorchè quando si mostrino forniti di quelle nozioni che si acquistano in una buona scuola elementare.

Ausiliari utili per le scuole di perfezionamento sono le biblioteche popolari, parecchie delle quali sono comprese nel locale stesso delle scuole. Queste biblioteche sono tenute a spese della città e poste gratuitamente a disposizione degli allievi.

— Il governo inglese si era proposto di conchiudere un nuovo trattato col sultano di Zanzibar, coll'intento di trattare stipulazioni per procurare di restringere il numero degli schiavi introdotti dal continente nelle isole dei suoi dominii e provvedere per l'eventuale assoluta proibizione delle esportazioni degli schiavi dal continente. Il Comitato eletto dalla Camera dei Comuni è convintissimo che deve essere usato ogni mezzo legittimo per arrestare del tutto il commercio degli schiavi nell'Africa meridionale. Esso crede che una quantità di schiavi per l'uso domestico in Zanzibar sarà sempre un pretesto per un commercio straniero e la perdita di vite e la miseria cagionata nel mantenere sempre una quantità di schiavi richiesta per questo proposito deve di necessità essere così grande, da proibire a questa contrada la continuazione di un simile commercio. Un testimonio di grande esperienza dichiara, che gli Arabi del Zanzibar si sono pienamente avveduti che il commercio si arresterà, e incominciano a capire che si può fare più profitto nel ritenere i lavoratori a coltivare la loro propria contrada che venderli come schiavi, mentre l'abolizione del commercio degli schiavi incoraggirebbe i liberi lavoratori da tutte le parti, a dimorare a Zanzibar. Il Comitato raccomandò che si notifichi al sultano di Zanzibar, che essendo state sistematicamente deluse le stipulazioni dell'attuale trattato ed essendo questo non solo dimostrato insufficiente a proteggere le tribù dei Mori nell'interno dell'Africa dalla distruzione, ma piuttosto atto a fomentare ed incoraggiare il commercio straniero di schiavi, il governo di Sua Maestà, a meno che ottenga ulteriori guarentigie per l'intiera proibizione del commercio estero di schiavi, si troverà costretto ad abrogare il trattato, e prendere tutti quei provvedimenti che saranno necessari per mettere un termine a ogni commercio di schiavi tanto estero quanto interno; ma se che il Sultano potrebbe, volendo, conchiudere un nuovo trattato, che abbia per iscopo l'intiera abolizione del commercio degli schiavi; allora il governo di Sua Maestà acconsentirebbe ad ammettere a Zanzibar, da ora innanzi, una certa quantità di adulti mori catturati dagli incrociatori di Sua Maestà, purchè il Sultano prendesse le disposizioni necessarie per la loro protezione e libertà. A riguardo del compenso al Sultano per la perdita della tassa tolta sull'imbarco da una parte ad un'altra, il Comitato osserva che l'estensione del commercio legale per soddisfazione alle richieste dei dominii del Sultano, non oltrepassano i 4,000 schiavi, e la tassa non produce di più che 4000 lire sterline all'anno; ma si crede al fin dei conti, che ninna perdita succederebbe per l'abolizione di tal commercio. I testimoni generalmente ritengono, che con più pronti mezzi di comunicazione con Bombay e Aden, il commercio di Zanzibar rapidamente si svilupperebbe. Questo svolgimento verrebbe agevolato da una linea di vapori postali a Zanzibar. Fu descritto questo paese come il principale mercato del mondo per la quantità dell'avorio, gomma, coppale con un rapido crescente commercio in pelli, olii, semi, mentre lo zucchero, e il cotone promettono di figurare nelle sue esportazioni. Si trovò il carbone nella parte interna dell'Africa, ed il ferro abbonda in tutte le direzioni. Il governo inglese potrebbe chiedere permesso di stanziare un viceconsole a Kilva, Dar Selam, e Lamoo, e potrebbe dividere la spesa col governo indiano. Il Comitato pure raccomandò un temporario aumento nella forza dello squadrone navale, ed è d'avviso che sarebbe necessario, liberati gli schiavi catturati trasportarli alle isole di Seychelles, dipendenti dall'isola Mauritius, essendovi un convenevole clima. Il Comitato suggerì d'invitare la Germania, la Francia, l'America e il Portogallo alla soppressione di un traffico funesto ai loro interessi commerciali e che sarebbe desiderevole d'intavolare negoziati colla Persia per maggiormente assicurare le ricerche dei vascelli sospetti di carico di schiavi.

— Nel giorno 15 settembre fu fatta, alla presenza del governatore generale delle provincie baltiche, la inaugurazione della strada ferrata di Libau Kowno. Questa nuova linea, lunga circa 314 chilometri, ha una certa importanza perchè apre uno spaccio alla canapa e ai cereali della Curlandia occidentale, non meno che ai prodotti agricoli delle provincie lituane. Questa strada è perpendicolare alla rete Pietroburgo-Donaburgo-Virballen, parallela alla Dura e alla frontiera prussiana, ma assai più vicina a quest'ultima che a Riga.

A Schawly, la linea di Libau-Kowno si congiungerà con una strada secondaria progettata, la quale andrà da Donaburgo a Schawly, e con un tronco della linea Riga-Mitau, che verrà poscia prolungato fino a Tilsitt. Ma, siccome il tronco da Mitau a Schawly è ancor lontano dal suo compimento, e siccome al commercio importa di trarre subito profitto del nuovo sbocco che gli viene offerto, perciò la direzione della strada di Mitau fece in Inghilterra l'acquisto di una locomotiva da grandi strade, veicolo a vapore, munito di un apparecchio motore e dotato di una velocità di 16 *verst* all'ora il quale trasporterà da Mitau a Schawly, e da Schawly a Mitau, le merci destinate sia a Libau, sia a Riga, sia a Kowno.

La seconda sessione del Congresso bacologico internazionale.

Intorno alla metà dello scorso mese, conforme ai programmi che se ne erano diramati, ebbe luogo ad Udine la seconda sessione del Congresso bacologico internazionale. In sette adunanze generali il Congresso esaurì la discussione dei cinque quesiti annunziati dal programma, e prese intorno ai medesimi le conclusioni che riferiamo:

Quesito I. — Esperienze fatte negli ultimi anni sul modo con cui insorge la *flaccidezza*. A quali cause debbasi attribuire questo morbo, attualmente più funesto d'ogni altro, e quali mezzi possano giovare a prevenirlo.

Conclusioni. — I. La flaccidezza è la malattia indipendente dalla pebrina; insorge in tutti gli stadi della vita del baco ed in tutte le razze, e la sua manifestazione si fa più evidente dopo la quarta muta.

II. Relativamente alla contagiosità della flaccidezza, il Congresso riconoscendo che i fatti e le esperienze note non condurrebbero ad ammetterla, fa voto perchè in seguito di nuovi fatti e di nuove esperienze il futuro Congresso possa stabilirla in modo assoluto.

III. In riguardo alla ereditarietà della flaccidezza, *quantunque gli studi sinora fatti indurrebbero ad ammetterla*, il Congresso non crede che essi sieno sufficenti per poter pronunciare in proposito un verdetto, e fa voti perchè altri studi vengano a tal fine istituiti. Però, essendo prudente di regolarsi come se la malattia fosse contagiosa ed ereditaria, oltre che accidentale, stima opportuno di consigliare tutte quelle misure e precauzioni che sono indicate a prevenirne lo sviluppo; ed in ispecial modo raccomanda:

1. Di disinfettare i locali ed attrezzi, oltre che col cloro gassoso, colla susseguente lavatura delle pareti, soffitti, pavimenti ed attrezzi tutti con soluzione di cloruro di calce, nella proporzione di circa mezzo chilogrammo di cloruro per ogni dieci litri di acqua;

2. Di non allevare nello stesso locale più di una qualità di seme;

3. Di non destinare mai alla riproduzione partite, le quali, durante l'allevamento, e segnatamente dopo la quarta muta, manifestarono mortalità, o mancanza di quella robustezza che suole distinguersi per la vivacità nella salita al bosco;

4. Di escludere dalla riproduzione tutte quelle partite i cui bozzoli in istato mercantile, cioè depurate dai soliti scarti (doppioni, faloppe, ecc.), contengano individui morti (non di calcino) in proporzione superiore al 3 per cento circa.

IV. Possono ritenersi quali indizi di flaccidezza nelle *crisalidi*:

1. Annerimento diffuso delle ali che si conserva sulla spoglia;

2. Presenza di fermenti a coroncine e vibrioni nello stomaco di crisalidi vive;

3. Macchie grigio scure agli anelli addominali.

Nelle *farfalle* morte l'esame microscopico non presenta criterii intorno alla flaccidezza.

V. Trattandosi di confezionamento cellulare si raccomanda di escludere:

1. Le deposizioni (ovature) delle farfalle morte prima delle 24 ore;

2. Le deposizioni scarse e male fecondate.

VI. Si raccomanda di sperimentare, mediante allevamento separato di singole deposizioni, quali criteri si potessero per avventura desumere dalla disposizione relativa delle singole uova deposte dalle farfalle.

VII. Si raccomanda l'allevamento separato delle singole deposizioni, perchè diventi fondamento di selezione per una riproduzione tendente a rinvigorire la razza.

VIII Si raccomanda di istituire esperimenti per constatare se e quale relazione esista tra la *gattina* (da non confondersi colla pebrina) e la flaccidezza.

IX. Possono esser causa di flaccidezza accidentale:

1. La cattiva conservazione dei bozzoli destinati alla riproduzione;

2. La cattiva conservazione del seme, — il che comprende anche il trasporto fatto in stagione inopportuna e senza le debite cautele;

3. La incubazione non regolare;

4. Il cattivo governo in un momento qualunque dell'allevamento;

5. I rapidi sbalzi di temperatura, il cui pernicioso effetto si è nuovamente confermato.

X. Per evitare la flaccidezza inoltre si raccomanda:

1. Di anticipare gli allevamenti di riproduzione;

2. Di dare, tra le razze gialle, la preferenza a quelle sollecite e più pronte nel compiere la loro evoluzioni;

3. Di praticare le norme votate nel primo Congresso circa l'allevamento dei bachi, cioè:

a) I bachi si mantengono dalla nascita alla seconda muta a temperatura possibilmente costante di 18 gradi R.; questa non discenda sotto 17 gradi dalla seconda alla quarta muta, poi si mantenga tra 18 e 19 gradi fino alla salita al bosco;

b) La superficie occupata da un'oncia di semente sia al primo sonno non minore di 5 metri quadrati e non minore di 45 metri quadrati alla salita al bosco, sia che la superficie sia costituita da graticci, sia che si tenga conto della foglia distribuita coi rami e quindi si riduca adeguatamente la superficie;

c) Si procuri un regolare, continuo e quasi sensibile mutamento d'aria, evitando con somma cura le correnti dirette e soprattutto le fredde, e quelle che nei diversi paesi mostransi per esperienza pratica singolarmente nocive, come, per esempio, nel Gorziano quelle da ponente;

d) Si mutino i letti tutti i giorni dopo la prima dormita, usando carta bucherata o reti, e si eviti di produrre polvere e di lasciar cadere a terra i letti stessi;

e) Si eviti di dar foglia bagnata, od essiccata o fermentata;

f) Durante la prima età si dia il pasto poco per volta ogni due ore ogni tre ore fino alla quarta muta, e dopo finchè i bachi ne mangiano purchè non siano mai sepolti sotto la foglia e non ce ne sia di resto;

g) Per evitare di soffocare i bachi tuttora assopiti durante le mute si asportino col mezzo di fogli bucherati o di reti quelli levati e ciò quando una metà è levata.

Quesito II. — Progressi fatti nell'applicazione del sistema cellulare:

a) Metodi per isolare le coppie e farfalle, e per conservare le cellule isolatrici;

b) Accoppiamento naturale indeterminato, o disgiungimento sistematico delle coppie;

c) Esattezza e controllo degli esami microscopici.

Conclusioni. — I. In considerazione della riserva impostasi riguardo alla contagiosità della flaccidezza, la quale però sembra dimostrata da esatte esperienze, il Congresso, ritenendo, per essere consentaneo a se medesimo, non possa emettere un positivo giudizio sopra una questione, la quale diede luogo ad esperienze per parte di abili bacologi e bachicultori esperienze che condussero a risultati contraddittorii, rimette la soluzione di tali questioni alla prossima sessione, e raccomanda specialmente lo studio delle condizioni in cui le esperienze stesse si compiranno.

II. Il Congresso, riconfermando il deliberato della sessione di Gorizia sulla importanza che gli esami microscopici per la selezione si effettuino sopra farfalle morte naturalmente, non crede opportuno di consigliare (come alcuni pur proporrebbero) l'essiccamento artificiale delle farfalle effettuato subito dopo la deposizione delle uova.

III. Il Congresso, intese le proposte del dottor Alberto Levi per liberare le cellule isolatrici dai danni del *dermeste*, le raccomanda ai bachicultori, come pure raccomanda le altre proposte dei signori Susani e Bellotti affinchè vengano sperimentate.

IV. Circa l'esame microscopico delle farfalle, il Congresso raccomanda il metodo adottato dall'Istituto bacologico di Gorizia, come quello che offre sufficienti garanzie di esattezza.

V. Pel controllo degli esami microscopici, il Congresso raccomanda il metodo praticato dall'ingegnere Susani di Albiate, in particolar modo pei grandi stabilimenti industriali di confezionamento di semebachi.

NB. I dettagli relativi alle raccomandazioni contenute in queste tre ultime conclusioni verranno riferiti negli atti del Congresso.

Quesito III. — Quale metodo di esame microscopico dovrebbe venire generalmente adottato per i semi?

Conclusioni. — I. Le uova che non hanno forma e colore normali sono costantemente più corpuscolose delle altre.

II. Al momento dell'incubazione delle uova si accresce l'intensità ed il per cento di infezione.

III. Il giudizio sulla bontà o meno delle uova è maggiormente attendibile quando sia fatto verso l'epoca dello schiudimento naturale od artificiale (purchè possibile). In ogni modo il certificato, che si rilascia dagli esaminatori, dovrà portare la data dell'esame e la indicazione dello stato di maturazione nel quale si trovano le uova.

IV. Per verificare se il seme sia o no corpuscoloso potranno esaminarsi in una sola volta cento uova di colore e forma anormali.

V. Se ripetendo una o più volte questa esperienza, e praticandola tanto con uova anormali, come con uova tolte dal monte o dal campione non si trovano corpuscoli, si può ritenere inutile ogni altro esame; se invece si trovano corpuscoli, si intraprenderà l'esame, eseguendolo effettivamente sopra cento uova col metodo Cornalia, ed esaminando venti campi per ciascuna preparazione.

VI. Si adoperi come liquido per allungare la preparazione una soluzione di potassa caustica a uno per cento, prendendo venti goccie per cento uova, e una per cinque.

VII. Necessitando un esame rigoroso, si eseguiscano le osservazioni sopra cento uova, esaminandole una ad una, e venti campi per ciascuna.

VIII. Tanto il numero degli esami fatti col metodo Cornalia, quanto quello degli esami più rigorosi, dovrà essere proporzionale all'importanza della partita: e ciò nel rapporto di un esame per ogni chilogrammo di seme

IX Si raccomanda di essere scrupolosi nel formare il campione, prendendolo da diverse parti della massa, in modo che rappresenti quanto è più possibile la media qualità della partita, con avvertenza che questa e una condizione essenziale perchè il giudizio sia attendibile.

Quesito IV. — Coltivabilità dei semi corpuscolosi: se ammissibile, fino a qual grado di numero e di intensità?

Conclusione. — Quantunque sia possibile di ottenere un discreto prodotto anche da seme leggiermente corpuscoloso, tuttavia il Congresso insiste sulla convenienza di evitare, possibilmente, l'allevamento di seme infetto.

Quesito V. — Importanza dei semi esteri, e specialmente dei giapponesi. — Misure da consigliarsi ai governi ed agli allevatori, onde rendere al più presto inutile tale importazione.

Conclusioni. — I. Intesa la lettura di una Memoria relativa alla prima parte del quesito, il Congresso riportandosi alle precedenti sue deliberazioni in proposito, passa all'ordine del giorno.

II Riguardo alla seconda parte del quesito, il Congresso confida nella oculatezza e nella previdenza di tutti i governi interessati nell'industria sericola, e fa voti perchè i governi stessi vogliano dare alle deliberazioni del Congresso il maggior possibile appoggio.

Per ultimo il Congresso discusse ed approvò la seguente deliberazione:

A norma dell'articolo 16 del proprio regolamento, il Congresso elegge la città di Rovereto a sede della prossima sessione, e delega ai rappresentanti della Camera di Commercio, della Società agraria e del Municipio di Rovereto, l'incarico di stabilire, unitamente ai signori Gherardo conte Freschi e professore Pietro Vlacovich, l'epoca, il programma e quant'altro occorra per l'ordinamento della sessione stessa.

Udine, 16 settembre 1871.

La Presidenza del Congresso
N. Fabris, *presidente*.
L. Chiozza, *vicepresidente*.
Segretari:
A. Mariani — A. Streinz — L. Morgante.

DIARIO

Scrivono da Berlino alla *Gazzetta Universale* d'Augusta, sotto la data del 10 ottobre, che in quel giorno stesso i negoziatori francesi Pouyer-Quertier, De Clercq e Ozenne furono invitati a pranzo dal cancelliere imperiale principe Bismarck; vi erano stati pure invitati il marchese di Gubriac ambasciatore francese, il segretario di Stato signor di Thile, il generale Strantz, il consigliere di legazione conte Hatzfeld, l'ambasciatore dell'impero germanico a Parigi conte Arnim. Il suddetto generale Strantz è quegli che dirige le operazioni relative alla determinazione dei confini.

La Dieta di Praga ha adottato le varie proposte delle sue Commissioni sulla questione costituzionale: il progetto d'indirizzo colle basi fondamentali del riordinamento politico della Cisleitania, il progetto di riforma elettorale e il disegno di legge sulle nazionalità. Tali proposte furono votate all'unanimità, e il signor Rieger fece notare che i due terzi dell'assemblea avevano partecipato all'approvazione, maggioranza richiesta per le leggi costituzionali. L'indirizzo non fa cenno alcuno sul punto di farsi rappresentare al Reichsrath, al quale spetta la discussione finale delle riforme. Si crede tuttavia che l'imperatore, rispondendo all'indirizzo, inviterà la Dieta di Boemia a mandare i suoi delegati al Reichsrath, e che la Dieta aderirà all'invito.

Il debito galleggiante dell'Austria-Ungheria, secondo il recente quadro pubblicato dalla Commissione di controllo, ascendeva il 30 giugno 1871, a 359,535,749 fiorini. In quest'anno il debito suddetto crebbe di 3,422,230 fiorini.

Il debito comune consolidato, coll'ultimo di giugno 1871, ascendeva alla cifra di fiorini 2,566,769,662. Nel corso dell'anno il debito consolidato scemò di 5,963,739 fiorini.

Aggiungendo a questa somma il totale del debito galleggiante dei paesi cisleitani, si arriva a un totale di 2,639,541,199 fiorini, e vi si osserva, in confronto coll'anno precedente, una diminuzione di 13,614,823 fiorini.

Secondo i telegrammi dei giornali di Pesth, colla data di Zagabria 12 ottobre, il tentativo d'insurrezione del reggimento confinario degli Ogulini fu disperso e represso col mezzo della truppa indigena confinaria. Rackics, Kwaternik e Bach, capi degli insorti, rimasero morti; altri furono fatti prigionieri; altri si rifugiarono nelle montagne. Rakowicza e Prawenitza furono occupate. A Zagabria la popolazione è rimasta perfettamente tranquilla e indifferente agli affissi che si erano diffusi per levarla a rumore.

Il *Journal Officiel* reca il decreto con cui il signor Casimiro Périer venne nominato ministro dell'interno di Francia in sostituzione del defunto signor Lambrecht.

Fra i giudizi che i fogli parigini esprimono sui risultati delle elezioni pei Consigli generali riferiamo il seguente della *Patrie* che implicitamente accenna anche a quelli manifestati dai giornali dei varii partiti.

« Più che mai è il caso, scrive la *Patrie*, di ripetere il vieto adagio latino *tot capita, tot sententiae*. Ciascun partito, colla miglior buona fede del mondo si attribuisce la vittoria e vuol vedere nel voto della scorsa domenica la conferma delle sue idee e delle sue speranze. Coloro che trionfano facendo il maggior chiasso sono i fogli democratici. Sono ormai due giorni, da quando si conoscevano appena i primi risultati delle elezioni, che il *Siècle* si è dato a celebrare la sua vittoria. Oggi il suo entusiasmo va crescendo ed il suo canto di trionfo termina così: « colle elezioni repubblicane dell'8 ottobre noi siamo riusciti vincitori dall'ultima prova. La battaglia è guadagnata. Resta che se ne raccolgano i frutti e che al voto si dia la sanzione politica ed amministrativa che ne consegue. »

« Quanto a noi, scrive la *Patrie*, ci sembra che il partito repubblicano commetta un abuso attribuendosi così la vittoria. E per parlar francamente, ci sembra anzi che il partito dei repubblicani moderati, dei repubblicani onesti, non abbia avuto che un mediocre successo. Gli uomini che rappresentano più esattamente la politica del Presidente della Repubblica si videro posposti a concorrenti più conservatori o più radicali.

« Questi ultimi in talune località sono ammirabilmente riusciti ed il Consiglio generale del Rodano, per esempio, sarà composto sicuramente in modo da non lasciare nulla da desiderare ai demagoghi più arrischiati. Ma, si crederebbe mai, che questo successo dei radicali sia un serio appoggio per la costituzione definitiva della Repubblica? Si crederebbe mai che il trionfo di candidati d'un colore simile possa inspirar fiducia al paese dapprima e poi anche a quegli stessi che avessero delle velleità di repubblicanismo?

« In somma, tutti i partiti si trovano rappresentati nelle ultime elezioni. Ma il sentimento che da esse ci sembra emergere con maggiore intensità ci sembra essere il sentimento conservatore. I monarchici, checchè ne dicano i giornali democratici, non sono stati altrimenti battuti. Fra gli eletti vi sono dei legittimisti, degli orleanisti ed anche un gran numero di candidati che rappresentano le idee dell'ultimo regime. Le cose pertanto rimangono a un di presso come si trovavano prima e l'amministrazione provvisoria del signor Thiers, seppure intende governare colla maggioranza del paese, dovrà rispettare il compromesso di Bordeaux, dovrà cioè governare col concorso dei conservatori liberali ai quali è debitore della vita e della sua prolungata esistenza. »

Il *Constitutionnel* si limita ad osservare che ormai la Francia possiede tutti i grandi congegni del meccanismo amministrativo: Assemblea legislativa, Consigli generali, Consigli circondariali e Consigli municipali, e ne inferisce che il momento è quindi venuto pel governo del signor Thiers « di definire nettamente agli occhi del paese, come esso comprenda l'ordine di cose del quale sta facendo l'esperimento. »

« Dall'epoca del programma di Bordeaux, dice il *Constitutionnel*, il nostro orizzonte politico si è coperto di più d'una nube. Si crede ciecamente. Ma questo non basta. I dottrinari di tutti i partiti, del partito repubblicano soprattutto, si sforzano di spargere e di popolarizzare le più strane teoriche. Essi penetrano nelle campagne e la ignorante semplicità del contadino diventa loro facile preda. Si cammina, ma ancora non si sa dove si vada. Dovere del governo è di illuminare il cammino. Siccome egli chiede il concorso di tutti, è indispensabile che egli faccia sapere a tutti in quali proporzioni, in quali condizioni questo concorso gli abbisogna. Senza dubbio non mancano le cose da farsi, e ciò che debba farsi si determina per se medesimo. Ma ciò nullameno importa che si conosca quale sia il principio dirigente e dove in ultimo si miri. Fino ad ora, il Governo si è mostrato più ecclettico che assoluto. L'ecclettismo non manca di pregi; però si desidererebbe conoscere la natura precisa degli elementi che egli istintivamente preferisce. La prova che noi stiamo subendo è grande; cosa dobbiamo temerne? cosa dobbiamo sperarne? »

Il giornale di Madrid *El Imparcial*, del 9 ottobre, pubblica il resoconto di un'adunanza tenutasi da senatori e deputati del partito progressista per trovar modo di operare la convalidazione tra le due frazioni che dividevano esso partito dopo la questione relativa alla presidenza del Congresso.

Dopo una discussione lunga e vivacissima, l'adunanza convenne finalmente in una formola letta, in nome di un'apposita Commissione, dal marchese di Sardoval, e che fu subito sottoscritta da 86 senatori e deputati presenti. Verrà in seguito eletta una Commissione coll'incarico di riorganizzare il partito progressista. L'assemblea si separò acclamando al Re, alla Costituzione e al partito progressista.

Le corrispondenze che si leggono nei giornali di Trieste, colla data di Costantinopoli 7 ottobre, recano che fu sottoscritta recentemente tra i governi russo e turco una convenzione, a' termini della quale non verrà accordata nè in Russia, nè in Turchia alcuna concessione di comunicazioni telegrafiche fra i due paesi senza preliminare accordo tra i due governi.

È ritornato a Costantinopoli Mehemet Alì pascià, che era stato mandato a Scutari in qualità di commissario speciale, e aveva comandato la recente spedizione contro gl'insorti albanesi.

Oggi all'una pomeridiana inauguravasi nell'aula del Regio Liceo con bella e nobile solennità il V° Congresso dell'associazione medica italiana. Teneva la provvisoria presidenza il presidente del Comitato romano, prof. Ratti; rappresentava il Governo il prefetto della provincia, comm. Gadda, il municipio, il sindaco principe Pallavicini: S. E. il Ministro della pubblica istruzione, non potendo esser presente alla festa, perchè chiamato presso S. M. il Re, associavasi col plauso e con i suoi voti alla festa.

Lessero applauditi discorsi il prof. Ratti, il prefetto della provincia, il signor sindaco, il senatore prof. Burci, il dottor Castiglioni. A proposta dell'illustre Presidente prof. Burci, cui tutti gli astanti con una salva d'applausi si associarono, fu deliberato si inviasse a S. M. il Re un telegramma di felicitazione e di grazie cosicchè a Lui principalmente dovesse il Congresso di potersi riunire in Roma capitale d'Italia.

L'Assemblea passò poi all'elezione del seggio definitivo del Congresso.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 12.

Oro 114 1|2.

Versailles, 13.

Périer dichiarò alla Commissione permanente che le difficoltà a Berlino furono pienamente appianate.

La Commissione occuposi dell'evasione dei prigionieri, espresse desiderio che affrettisi il processo dei prigionieri.

È inesatto che Orloff ricusi l'ambasciata di Parigi.

Vienna, 13.

Telegrammi da Agram portano che la rivolta di Ogulim fu repressa.

Tre agitatori furono uccisi, altri prigionieri e alcuni feriti rifugiaronsi nelle montagne.

La popolazione di Agram è completamente tranquilla.

Parigi, 13.

La Corte di cassazione respinse i ricorsi di Ferré, Lullier, Urbain, Régère, Verdure e altri.

Una lettera da Versailles dice probabile che d'Harcourt non ritorni a Roma.

È inesatto che Choiseul vada all'ambasciata a Berlino: nulla è deciso in proposito.

Il rapporto ministeriale constata che finora sono conosciute soltanto 94 elezioni bonapartiste.

Londra, 13.

I padroni di Newcastle ricusano d'impiegare gli antichi operai.

Lo sciopero continua, ma meno importante.

In tutte le grandi città aprironsi sottoscrizioni per Chicago.

New-York, 12.

Lo spazio bruciato a Chicago è di nove miglia quadrate.

La città è posta in istato d'assedio.

Molti incendiarii e ladri furono arrestati.

L'ordine comincia a ristabilirsi.

Gli abitanti dimostrano energia senza esempio. I giornali ricompariscono; gli affari si riprendono.

Bruxelles, 13.

Il *Journal de Bruxelles* dice che il trattato sarà firmato quest'oggi a Berlino.

Parigi, 14.

Il *Journal Officiel* pubblica i risultati conosciuti delle elezioni:

94 bonapartisti; 194 legittimisti; 201 radicali; 494 repubblicani; 867 conservatori liberali accettanti francamente la repubblica.

In totale in favore del governo 1361, e nelle occasioni decisive 1600.

Londra, 14.

Il *Times* annunzia che il governo tedesco non volle accettare le garanzie dei capitalisti inglesi in altra forma che in quella di cambiali negoziabili.

Parigi, 14.

Prende consistenza la voce che Picard sarà nominato ministro di Francia in Italia.

La Commissione permanente oltre alla validità dell'elezione del principe Napoleone in Corsica, esaminerà domani se la legge autorizzante i principi di Borbone e d'Orleans a rientrare in Francia sia applicabile alla famiglia Bonaparte.

Vienna, 14.

L'*Abendpost* ha un telegramma del comandante generale di Agram al ministro della guerra in data 13 ottobre, in cui dice che finora furono presi 63 insorti, 194 fucili. Un'inchiesta è incominciata.

Berlino, 14.

Pouyer è partito stamane.

La *Gazzetta della Croce* smentisce l'andata dell'imperatore d'Austria a Berlino.

Monaco, 14.

Il ministro dei culti rispondendo a un'interpellanza disse che gli antinfallibilisti godranno la protezione delle leggi. Il governo riconosce ai vecchi cattolici le loro comunità come fossero cattolici; concederà loro gli stessi diritti. Dichiarò che il governo è pronto a offrire il suo concorso per fare leggi che stabiliscano la piena indipendenza nello Stato della Chiesa, considerando questo l'unico mezzo per ristabilire la pace.

Parigi, 14.

La riunione della Commissione permanente ebbe luogo oggi invece di domani.

Thiers, Périer e Lefranc vi assistevano.

Thiers annunziò che il trattato doganale fu definitivamente redatto, e che non mancano che le ratifiche.

Il trattato si compone di tre parti: la convenzione doganale, la convenzione finanziaria e la convenzione territoriale. L'entrata in franchigia dei prodotti dell'Alsazia e della Lorena è ristretta ad un anno con reciprocanza. Il pagamento del quarto mezzo miliardo comincierà in marzo prossimo. Le cambiali garantite dalle case bancarie potranno a nostra scelta pagarsi fra sei mesi oppure a un'epoca più vicina.

Lo sgombero di sei dipartimenti terminerà fra 15 giorni, dopo la ratifica del trattato. La convenzione territoriale consiste nella cessione di alcune piccole parti di territorio che la Prussia fa alla Francia.

La Commissione esaminò quindi se il principe Napoleone può, dietro sua domanda, attraversare la Francia per recarsi in Corsica.

Nessuna decisione fu presa.

Parigi, 14.

Credesi che nei negoziati di Berlino si parlò del trattato commerciale e della convenzione doganale tra la Francia e la Germania.

Borsa di Berlino — 14 ottobre.

	13	14
Austriache	214 1|2	216 —
Lombarde	109 1|2	109 7|8
Mobiliare	160 —	160 3|4
Rendita italiana	57 3|4	57 1|2
Tabacchi	88 3|4	89 —

Borsa di Vienna — 14 ottobre.

	13	14
Mobiliare	282 50	286 20
Lombarde	193 60	195 50
Austriache	380 —	382 —
Banca Nazionale	761 —	762 —
Napoleoni d'oro	9 44	9 42
Cambio su Londra	118 80	118 30
Rendita austriaca	67 10	67 30

Borsa di Londra — 14 ottobre.

	13	14
Consolidato inglese	92 5|8	92 1|2
Rendita italiana	58 5|8	58 1|2
Lombarde	— —	— —
Turco	45 —	45 —
Spagnuolo	— —	— —
Tabacchi	—	— —

Borsa di Parigi — 14 ottobre.

	12	14
Rendita francese 3 0|0	56 70	56 65
Rendita italiana 5 0|0	61 35	61 20
Ferrovie Lombardo-Venete	436 —	431 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	240 —	241 —
Ferrovie romane	87 50	87 50
Obbligazioni romane	165	163 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	172 50	172 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	187 25	185 —
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	4 1|4	3 3|4
Credito mobiliare francese	257 —	252 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	470 —	475 —
Azioni id. id.	695 —	690 —
Prestito	92 90	92 87

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

14 ottobre.

L'alta pressione barometrica prosegue a conservarsi nel centro dell'Europa. Vento un po' forte in direzione Nord-Est o Nord-Ovest.

760 mm Greencastle e Nairn. 65 Dublino, Edimburgo, Christiania, Riga, Vienna, Napoli e Bajona. 70 Parigi, Berna e Copenhague.

In Roma prosegue il vento Nord furioso, che rallenta solo nella sera.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 14 ottobre 1871.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	761 4	761 0	760 1	761 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 5	13 7	12 9	10 0	TERMOMETRO
Umidità	47 | 3 88	38 | 4 37	46 | 5 07	56 | 5 19	Massimo = 13 9 C. = 11 1 R.
Anemoscopio	N. 25	N. 24	N. 25	N. 18	Minimo = 7 0 C. = 5 6 R.
Stato del cielo	10. chiaro	8. piccoli cirri	6. strati	10. chiaro	

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA, via de' Lucchesi, n. 3-4.

ELENCO *delle rendite* 5 *per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione di beni immobili di Enti morali ecclesiastici.*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848)

Continuazione (V. i numeri 277, 278, 279, 280 e 281 3ª *pagina*)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico: Comune	SEDE: Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua: dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua: corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua: da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli enti morali annotati nella colonna 2	decorrenza della rendita da inscriversi all'ente morale mediante prelevamento da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate: dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Rate arretrate: dal giorno 4 settembre 1867, oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Rate arretrate: dal 1° gennaio 1869, oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Rate arretrate: dal 1° gennaio 1871, oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Totale: Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Ritenuta: 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta: Totale Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagata sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 - Col. 14 — 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
273	Mensa vescovile di	Montalto Marche	Ascoli Piceno	Monsignor vescovo titolare	10339 31	3131 79	7207 52		7714 81	9549 96	14415 04	3603 76	35283 57	1268 52	475 70	1744 22	33539 35
274	Mensa vescovile di (1)	S. Angelo de' Lombardi	Avellino	Monsignor vescovo titolare	»	»	90 »		»	119 25	180 »	45 »	344 25	15 84	5 94	21 78	322 47
275	Canonicato V nel capitolo cattedrale di	Molfetta	Bari	R. subec. dei benefici vacanti, rappr.	54 74	16 42	38 32		39 23	50 71	76 64	19 16	185 80	6 74	2 53	9 27	176 53
276	Canonicato nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonici Rotondo don D. mened e Salvemini don Antonio, rappr.	275 53	93 02	182 51		195 92	211 83	365 07	91 26	894 03	32 12	12 05	44 17	849 86
277	Seminario diocesano di (2)	Monopoli	Id.	Legale rappresentante	»	»	145 39		»	192 63	290 76	72 69	556 08	25 59	9 60	35 19	520 89
278	Mensa vescovile di	Bari	Id.	Monsignor vescovo titolare	3033 99	1575 15	1458 84		2182 80	1922 97	2917 68	729 42	7762 87	255 76	96 28	353 04	7409 83
279	Capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Legale rappresentante	55719 47	19639 49	36079 98		1113 18	14732 66	72159 96	18039 99	106045 79	6350 08	2381 28	8731 36	97314 43
280	Seminario diocesano di Telese in (3)	Cerreto Sannita	Benevento	Idem	»	»	154 38		»	204 55	308 76	77 19	590 50	27 17	10 19	37 36	553 14
281	Capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Idem	1159 80	1613 38	»		866 63	»	»	»	866 63	»	»	»	866 63
282	Seminario diocesano di	Sant'Agata dei Goti	Id.	Idem	2730 38	2372 90	357 48		1802 27	449 89	714 96	178 74	3145 86	62 92	23 59	86 51	3059 35
283	Seminario diocesano di (4)	Trivento	Campobasso	Idem	»	»	108 38		»	143 60	216 76	54 19	414 55	19 07	7 15	26 22	388 33
284	Capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Idem	28 05	810 78			17 45	»	»	»	17 45	»	»	»	17 45
285	Canonicato del Penitenziere nel capit. catt. di	Acerra	Caserta	Regio subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	417 09	148 08	269 01		307 07	356 44	539 02	134 51	1335 99	47 35	17 76	65 11	1270 88
286	Canonicato del Soccentore nel capitolo cattedrale di	Aversa	Id.	R. subec. dei benefici vacanti, rappr.	536 78	161 03	375 75		308 17	497 87	751 50	187 87	1745 41	66 13	24 80	90 93	1654 48
287	Massa comune del capitolo cattedrale di	Caiazzo	Id.	Legale rappresentante	11674 52	3948 34	7726 18		8181 05	10237 19	15452 36	3863 09	37733 69	1359 81	509 93	1869 74	35863 95
288	Canonicato della Concezione e Sant'Antonio nel capitolo cattedrale di	Caserta	Id.	Canonico Tescia don Pasquale, investito	560 40	168 12	392 28		414 89	519 77	784 56	196 14	1915 36	69 01	25 89	94 93	1820 43
289	Mensa vescovile di	Nola	Id.	Monsignor vescovo titolare	5278 10	4573 63	705 47		3797 15	934 75	1410 94	352 73	6595 57	124 16	46 56	170 72	6424 85
290	Seminario vescovile di	Id.	Id.	Legale rappresentante	3142 63	2484 49	658 14		2331 23	872 04	1316 28	329 07	4848 62	115 83	43 44	159 27	4689 35
291	Canonicato nel capitolo cattedrale di	Pontecorvo	Id.	Canonico Filippo D'Antonio, invest.	14 45	60 88	»		10 80	»	»	»	10 80	»	»	»	10 80
292	Capitolo cattedrale di	Sessa Aurunca	Id.	Legale rappresentante	22419 69	7886 12	14533 57		5913 83	18951 94	29067 14	7266 79	71202 70	2557 91	959 22	3517 13	67685 57
293	Canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di	Catanzaro	Catanzaro	Canonico Masciari D. Filippo, invest.	575 57	184 26	391 31		402 90	518 48	782 62	195 65	1899 65	68 87	25 82	94 69	1804 96
294	Canonicato tesoreriale nel capitolo cattedr. di	Mileto	Id.	R. subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	158 93	71 01	87 92		»	7 33	175 84	43 96	227 13	15 47	5 80	21 27	205 86
295	Mensa vescovile di	Nicastro	Id.	Monsignor vescovo titolare	27337 62	10085 35	17252 27		16433 96	22785 35	34416 55	8526 14	82262 01	3028 65	1138 65	4167 31	78094 70
296	Canonicato di Santa Maria *Ora pro me* nel capitolo cattedrale di	S. Severina	Id.	Canonico Procopio D. Marco, invest.	33 07	9 92	23 15	1° luglio	»	»	43 41	11 57	54 98	3 82	1 52	5 34	49 64
297	Canonicato di Santo Stefano nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Rizza D. Michele, investito	37 11	14 19	22 92	1871	»	0 89	45 84	11 46	58 19	4 03	1 51	5 54	52 65
298	Canonicato dei Sette Frati nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	D'Alfonso don Michele canonico, investito	131 75	39 52	92 23		»	»	181 38	46 12	227 50	15 96	6 09	22 05	205 45
299	Canonicato presbiterale nel capitolo cattedr. di	Como	Como	Canonico Ruscorreni D. Angelo, investito	540 84	276 53	264 31		407 13	350 21	528 62	132 16	1418 12	46 52	17 45	63 97	1354 15
300	Canonicato decanale di S. Maria della Motta nel capitolo cattedrale di	Bisignano	Cosenza	R. subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	173 66	69 64	104 02		125 42	137 83	208 04	52 01	523 30	18 31	6 87	25 18	498 12
301	Canonicato arcipretale di S. Nicola di Seodel[illegible] nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Vita D. Giuseppe, investito	150 44	46 61	103 83		108 65	137 58	207 66	51 91	505 80	18 27	6 85	25 12	480 68
302	Canonicato di S. Silvestro nel capitolo cattedrale di	Cassano al Jonio	Id.	Can. Toscano D. Gaetano, investito	293 17	108 92	184 25		198 70	244 13	368 50	92 13	903 46	32 43	12 16	44 59	858 87
303	Canonicato teologale nel capitolo cattedr. di	Id.	Id.	Can. Petroni D. Gaspare, investito	403 87	204 70	199 17		300 66	263 90	393 34	99 58	1062 48	35 05	13 15	48 20	1014 28
304	Canonicato di San Lorenzo e SS. Trinità nel capitolo cattedrale di	S. Marco Argentano	Id.	Can. Raffaele D. Rocco, rappresent.	70 73	21 22	49 51		30 45	65 60	99 02	24 76	219 83	8 71	3 27	11 98	207 85
305	Capitolo cattedrale per la sagrestia capitolare in	Crema	Cremona	Legale rappresentante	1667 39	673 14	994 25		1226 46	1328 13	1996 61	497 13	5048 33	175 70	65 62	241 32	4807 01
306	Seminario vescovile di	Cremona	Id.	Legale rappresentante	2136 89	7140 23	»		1539 09	»	»	»	1539 09	»	»	»	1539 09
307	Mensa vescovile di	Cuneo	Cuneo	Monsignor vescovo titolare	8908 74	5063 97	3841 77		6596 64	4899 55	7629 51	1922 39	21047 99	671 39	253 75	925 14	20122 85
308	Mensa vescovile di	Saluzzo	Id.	Monsignor vescovo titolare	16689 95	5867 97	10821 98		12062 26	14339 2	21643 96	5410 99	53456 33	1904 67	714 25	2618 92	50837 41
309	Canonicato di lettera D nel capitolo cattedr. di	Modigliana	Firenze	Canonico Papiani don Valentino, investito	26 25	10 87	15 38		2 48	20 38	30 76	7 69	61 31	2 71	1 02	3 73	57 58
310	Canonicato nel capitolo cattedrale di	Manfredonia	Foggia	Canonico Borelli don Vincenzo, rappresentante	63 10	18 93	44 17		»	»	27 37	22 08	49 45	2 42	2 91	5 33	44 12
311	Seminario vescovile di (5)	S. Severo	Id.	Legale rappresentante	»	»	298 18		»	395 09	596 36	149 09	1140 54	52 47	19 68	72 15	1068 39
312	Capitolo cattedrale di	Troia	Id.	Legale rappresentante	34724 26	15706 68	18517 58		24740 18	24535 80	37035 16	9258 79	95569 83	3259 09	1222 16	4481 25	91088 58
313	Mensa vescovile di	Forlì	Forlì	Monsignor vescovo titolare	11666 91	5933 90	5733 01		8490 92	7596 24	11466 02	2866 50	30419 68	1009 01	378 38	1387 39	29032 29
314	Canonicato arcipretale nel capitolo cattedr. di	Castellaneta	Lecce	Canonico Mellidandri don Saverio, investito	26 28	54 98	»		18 98	»	»	»	18 98	»	»	»	18 98
315	Canonicato dei SS. Oronzo, Leonardo e Biagio nel capitolo cattedrale di	Otranto	Id.	Canon. Panareo D. Antonio, invest.	48 62	14 59	34 03		36 33	45 09	68 06	17 02	166 50	5 99	2 25	8 24	158 26
316	Canonicato di Santa Croce nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico De-Pascalis don Leopoldo, investito	18 47	8 22	10 25		13 44	13 58	20 50	5 13	52 65	1 80	0 68	2 48	50 17
317	Canonicato di Sant'Eulalia nel capitolo catt. di	Ugento	Id.	Canonico Viva D. Carmelo, investito	121 27	36 79	84 48		88 93	111 94	168 96	42 24	412 07	14 87	5 58	20 45	391 62
318	Seminario vescovile di (6)	Camerino	Macerata	Legale rappresentante	»	»	153 »		»	102 72	306 »	76 50	585 22	26 93	10 10	37 03	548 19

(1) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 5 dell'Elenco annesso al Regio decreto 25 agosto 1870, n. 5875). — (2) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 10 dell'Elenco annesso al Regio decreto 25 agosto 1870, n. 5875). — (3) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 39 dell'Elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5520). — (4) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 74 dell'Elenco annesso al R. decreto 25 agosto 1870, n. 5875). — (5) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 31 dell'Elenco annesso al R. decreto 11 febbraio 1869, n. 4896). — (6) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 44 dell'Elenco annesso al Regio decreto 25 agosto 1870, n. 5875.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Settembre 1871, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1870.

PROVINCIE	ANNO 1871	ANNO 1870	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	231,641 85	237,465 85	»	5,824 »
Ancona	85,263 75	90,642 75	»	5,379 »
Arezzo	61,920 40	57,290 30	4,630 10	»
Ascoli Piceno	40,092 15	36,878 25	3,213 90	»
Aquila	58,882 80	64,824 10	»	5,941 30
Avellino	56,460 35	54,516 70	1,913 65	»
Bari	185,147 15	176,598 85	8,548 30	»
Belluno	20,206 40	22,691 20	»	2,484 80
Benevento	30,641 »	29,761 60	879 40	»
Bergamo	140,437 75	138,482 45	1,955 30	»
Bologna	222,813 20	224,579 48	»	1,766 28
Brescia	220,641 85	190,021 66	30,620 19	»
Cagliari	125,522 85	123,678 70	1,844 15	»
Campobasso	53,323 25	53,787 20	»	463 95
Caserta	249,098 65	248,119 36	979 29	»
Catanzaro	84,523 25	77,158 20	7,365 05	»
Chieti	63,666 80	64,140 40	»	473 60
Como	146,446 64	140,882 30	5,564 34	»
Cosenza	74,560 10	70,615 10	3,945 »	»
Cremona	135,026 55	129,084 10	5,942 45	»
Cuneo	199,015 05	194,859 80	4,155 25	»
Ferrara	142,373 63	137,746 70	4,626 93	»
Firenze	546,443 72	510,159 90	36,283 82	»
Foggia	83,935 25	81,419 35	2,515 90	»
Forlì	84,691 25	78,415 27	6,275 98	»
Genova	412,573 38	401,051 65	11,521 73	»
Grosseto	41,761 90	47,645 85	»	5,883 95
Lecce	139,726 70	125,279 30	14,447 40	»
Livorno	128,049 55	120,641 30	7,408 25	»
Lucca	111,943 90	103,818 10	8,125 80	»
Macerata	51,154 35	51,710 15	»	555 80
Mantova	91,292 »	88,251 »	3,041 »	»
Massa-Carrara	56,620 50	50,636 75	5,983 75	»
Milano	503,304 30	487,527 95	15,776 35	»
Modena	107,125 35	114,849 95	»	7,724 60
Napoli	611,720 85	614,952 49	»	3,231 64
Novara	211,676 90	215,137 77	»	3,460 87
Padova	158,760 25	154,696 90	4,063 35	»
Parma	131,787 95	129,555 80	2,232 15	»
Pavia	168,392 70	176,385 55	»	7,992 85
Perugia	124,072 15	145,427 52	»	21,355 37
Pesaro e Urbino	39,772 15	41,066 50	»	1,294 35
Piacenza	87,249 »	96,500 80	»	9,251 80
Pisa	153,446 75	139,961 35	13,485 40	»
Potenza	48,674 90	46,235 55	2,439 35	»
Porto Maurizio	58,602 20	58,072 34	529 86	»
Ravenna	88,706 50	84,678 10	4,028 40	»
Reggio Calabria	78,310 90	68,453 25	9,857 65	»
Reggio Emilia	76,371 55	78,605 20	»	2,233 65
Rovigo	119,144 14	128,307 60	»	9,163 46
Salerno	112,665 55	113,394 61	»	729 06
Sassari	67,374 45	65,753 68	1,620 77	»
Siena	59,320 65	60,257 50	»	936 85
Sondrio	15,984 55	16,394 55	»	410 »
Teramo	27,894 70	28,541 85	»	647 15
Torino	430,569 60	410,017 90	20,551 70	»
Treviso	83,947 90	92,885 »	»	8,937 10
Udine	130,020 10	139,178 50	»	9,158 40
Venezia	214,368 26	236,844 20	»	22,475 94
Verona	187,325 60	185,892 90	1,432 70	»
Vicenza	94,611 30	94,699 40	»	88 10
	8,567,099 12	8,447,158 38	257,804 61	137,863 87
Provincia Romana	397,042 40	420,194 79	»	23,152 39
	8,964,141 52	8,867,353 17	257,804 61	161,016 26
Si defalca la diminuz.	»	»	161,016 26	
Aumento di settembre 1871	»	»	96,788 35	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto	69,060,114 72	68,248,714 90	811,399 82	
Totale	78,024,256 24	77,086,068 07	908,188 17	

Firenze, 11 ottobre 1871.

Il Capo Ragioniere: F. FERRUZZI.

Visto: *Per il Comitato*
A. Vegni. — L. Strozzi Alamanni. 4319

N° 202.

Ministero dei Lavori Pubblici

STRADE FERRATE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di martedì 31 ottobre corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche marittime e terrestri, specialmente delegato, e presso la Regia prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per 100, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (linea da Palermo a Catania) compreso fra la sponda destra del torrente San Pietro e la stazione di Campofranco, della lunghezza di metri 11,388, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2,700,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, in data 30 aprile 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Caltanissetta

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro due anni successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 7 500 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva resta fissata in L. 15,400 di rendita come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'uffizio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Caltanissetta.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 10 ottobre 1871.

Per detto Ministero

4278 A. VERARDI, Caposezione.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

4351

AFFITTO DEI BENI EX-GESUITICI NEL CIRCONDARIO DI RIETI

AVVISO *per il giorno* 20 *ottobre* 1871, *alle ore* 11 *ant.*

L'esperimento d'asta tenuto il 7 ottobre andante per l'affitto dei beni ex-gesuitici nel circondario di Rieti, posti nel territorio di Poggio Nativo, è rimasto deserto. Si rende pertanto pubblicamente noto:

1° Che nel giorno 20 ottobre andante, alle ore 11 ant., si procederà, qualunque sia il numero delle offerte, ad un nuovo esperimento per l'aggiudicazione dei lotti qui appiè descritti sopra il prezzo, per il 1° di lire 4415, e per il 2° di lire 3785.

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire una, dovranno presentarsi debitamente sottoscritte dagli offerenti e dai rispettivi fidejussori, o, entro il giorno 18 ottobre corrente, nell'ufficio della sottoprefettura di Rieti, o, prima dell'ora sopraddetta del giorno 20 dello stesso mese, nella segreteria dell'ufficio provinciale in Perugia, o, durante il tempo indicato dall'art. 86 del regolamento sopraccitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa, ad un tanto per cento, dell'aumento che s'intenderà dare sulle somme stabilite nell'articolo 1°.

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi un certificato di deposito di lire 662 per il primo lotto, e di lire 547 per il secondo a garanzia dell'offerta, e per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti d'asta ed al contratto, deposito che sarà ritenuto fermo solo per quelli cui rimarrà aggiudicato l'affitto.

4° Che l'affitto avrà la durata di un novennio dal 1° novembre 1871 al 31 ottobre 1880, e potrà rescindersi di tre in tre anni, a piacere delle parti.

5° Che l'affitto resta vincolato all'osservanza di tutte le condizioni contenute nel capitolato degli oneri, ed alle disposizioni del Codice civile e della legge sulla contabilità dello Stato e relativo regolamento, le quali possono avervi relazione.

6° Che le schede le quali non saranno corredate dei documenti predetti e non fossero presentate entro il termine come sopra indicato, non saranno prese in considerazione.

7° Che, presentandosi in tempo utile offerte ammissibili, si procederà nel giorno 30 ottobre andante a nuovi incanti per il miglioramento dei prezzi, a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

8° Che il contratto di affitto dovrà essere stipulato non più tardi di otto giorni dal definitivo deliberamento, sotto pena del decadimento dall'affitto e della perdita del deposito.

9° Che la perizia dell'ufficio tecnico ed il capitolato degli oneri è depositato in Rieti nell'ufficio della sottoprefettura e in Perugia nell'ufficio provinciale, in cui se ne potrà prendere conoscenza nelle ore in cui restano aperti al pubblico.

Perugia, 11 ottobre 1871. *Il Segretario Capo:* RAMBALDI.

Descrizione dei lotti.

Num. d'ordine dei lotti	Num. d'ordine dei fondi	Territori	Contrada o vocabolo	Coltivazione	Superficie: Ettari	Decare	Are	Deciare
1	1	Poggio Nativo	Colle, Canale, Casale, Murello, Collana e Moglie	Sem. vitato, sem. olivato, prato, bosco da frutto e pascolivo con casa colonica	69	0	1	5
	2		Peschieta	Seminativo olivato	1	4	2	5
	3		Archipiglione	id.	»	4	2	2
	4		Valle Caprina	id.	2	0	0	0
	5		Mola	id. con mola ad olio	4	2	4	8
	6		San Benedetto	id.	3	5	9	0
	7		Casale	Pascolo con quercie	»	2	7	5
	8		Porcareccia	Pascolo	»	3	4	0
	9		Casa di abitazione, contrada Monte Cavallo, numero civico 424, ecc., come alla descrizione		»	»	»	»
				Totale	81	3	1	5
2	1	Poggio Nativo	Archipiglione, Peschieta, Casale, Biagetto e Pratarelle	Sem. oliv., prato e bosco da frutto con tre fabbr. colonici	38	6	4	8
	2		Moglie	Seminativo nudo	1	2	5	8
	3		Capolli	Prato	»	1	2	5
	4		Pratarelle	id.	»	5	9	0
	5		Moglie	id.	»	2	6	5
	6		Pignola	Seminativo vitato	»	7	7	0
	7		Concia	id.	»	7	9	6
	8		Casa di abitazione, contrada Monte Cavallo, numero civico 484, ecc., come alla descrizione		»	»	»	»
				Totale	42	4	4	7

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA PRIMO

PER PARTE DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO D'ASTA.

Costruzione del tratto della strada provinciale compreso fra il torrente Baricello e la città di Penne, della lunghezza di metri 7,643, in base del progetto elevato dall'ufficio del Genio civile governativo in data del 20 dicembre 1870, ed in base dello stabilito prezzo di L. 77,377, pei lavori sia a corpo che a misura.

Andata deserta la prima asta disposta col manifesto del 26 agosto ultimo scorso, in virtù ora delle ministeriali disposizioni dei lavori pubblici si avverte il pubblico che nel giorno di lunedì 30 corrente mese di ottobre, alle ore 11 ant., si procederà in quest'ufficio, avanti al signor prefetto della provincia, o chi per esso, ad un novello incanto per l'appalto degli enunciati lavori.

L'asta verrà aperta sul prezzo della perizia, col metodo delle offerte segrete, da presentarsi in carta bollata di centesimi sessanta, debitamente sottoscritte e sigillate, recanti il ribasso di un tanto per cento, per indi deliberarsi l'impresa al migliore offerente, ove le offerte medesime superassero o raggiungessero il limite minimo di ribasso stabilito dalla suddetta Autorità che presiede all'asta, ed all'uopo delegata dal Ministero.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno:

1° Presentarsi all'ufficio di prefettura suenunciato nel giorno e nell'ora già fissati; e per essere ammessi a partito dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio.

2° Dovranno fare un deposito a garantia dell'asta presso lo stesso ufficio di prefettura di L. 4000, in numerario od in biglietti della Banca Nazionale; quale somma sarà restituita, terminati gl'incanti, a chi non rimarrà aggiudicatario dell'asta.

Il deliberatario in guarentigia del contratto nell'atto della stipulazione dovrà dare una cauzione definitiva di L. 8000 in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa, nell'epoca del deposito, come altresì dovrà stipulare il contratto in parola nel termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione, sotto pena della perdita del deposito interinale, e del risarcimento dei danni, interessi e spese che ne deriveranno.

I lavori dovranno intraprendersi dopo l'approvazione del contratto, ed in seguito alla redazione del verbale di consegna, per darli poscia compiuti entro il termine di diciotto mesi.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 10,000, ciascuno, a misura dell'avanzamento del lavoro, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo, in garantia degli obblighi contratti, per indi pagarsi all'appaltatore in fine d'opera, dopo seguito il finale collaudo dei lavori d'appalto, ed approvato dall'Autorità superiore il relativo verbale.

Tutte le spese inerenti all'appalto, comprese quelle di registro, bollo, copia, carta, stampe, ed altro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin da ora fissato a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, e propriamente fino alle ore 12 meridiane, dopo il quale termine non si riceveranno più offerte.

Teramo, 10 ottobre 1871.

4294 *Il Segretario incaricato:* F. PERFETTI.

R. PRETURA DEL 3° MANDAMENTO DI ROMA.

Estratto.

Il cancelliere del 3° mandamento di Roma rende noto che con atto fatto avanti questa cancelleria il dì 4 ottobre corrente il signor conte Francesco Soderini di questa città dichiarava di non voler accettare se non col beneficio d'inventario l'eredità lasciatagli, unitamente ad alcuni suoi fratelli e sorelle dal reverendo don Tiberio Soderini di lui fratello germano deceduto il 26 scorso maggio senza far testamento.

Roma, 10 ottobre 1871.

MURATORI, cancelliere del 3° mandamento.

4321

AVVISO DI AFFITTO. 4342

Volendosi dal proprietario dell'infrascritto casamento procedere all'affitto del medesimo o per intero, o separatamente, per lo spazio di anni tre, invita chiunque voglia accudirvi a presentare la sua offerta chiusa e sigillata nel termine di giorni trenta decorrendi dalla data del presente avviso nell'officio notarile del signor Torriani, posto nella piazza delle Stimmate, n. 28A, per esser presi in considerazione. In detto officio saranno ostensibili il capitolato e la descrizione relativi all'affitto e sarà dato ogni altro schiarimento occorrente.

Li 12 ottobre 1871.

Casamento da cielo a terra, posto in Roma, in via Condotti, n. 22, 23 e 23-A.

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIALE.

Con sentenza del tribunale civile di Velletri in data 8 aprile 1870 venne ordinata la vendita di vari fondi urbani e rustici, posti nella città e territorio di Cori, pignorati li 13 e 14 settembre 1869 e primo febbraio 1870 con verbale di Giuseppe Rossetti cursore in Cori.

Essendo rimasti invenduti per mancanza di oblatori nell'incanto del 16 novembre 1870 e nell'altro del 18 agosto 1871 i seguenti fondi, si procederà al terzo incanto per la vendita dei medesimi nel giorno ed ora infrascritti.

Descrizione de' fondi urbani situati nella città di Cori.

Casa di abitazione di due piani, posta in via Tufate, numero civico 23, confinante lateralmente con beni di Sante Sbandi e Tommaso Cerasa, e al di sopra in parte con beni di Giuseppe Zitarelli, valutata L. 585.

Ambiente terreno ad uso oliara, piazzetta di S. Giovanni, numero civico 10, confinante al di sopra con beni di Francesca Scarnicchia e lateralmente col vicolo e piazzetta di S. Giovanni e beni di Niccola Piccioni, salvi, ecc., valutato L. 437 50.

Descrizione de' fondi rustici situati nel territorio di Cori.

Terreno seminativo olivato, in contrada Pio Oliveto, della quantità di tavole censuarie sette e cent. 81, pari a quarta una, scorzi due e quartucci tre (misura romana), confinante con beni di Felice Cipriani vedova Gasparini, Pasqua Moroni vedova Giapponi, e da due lati col fosso delle Porticelle, valutato L. 541 43 3.

Terreno seminativo olivato in quanto al solo utile dominio, in contrada le Pastine, di proprietà diretta del canonicato nella veneranda chiesa di Santa Maria, goduto attualmente dal signor canonico D. Pietro Moroni, cui si corrisponde il quarto dei frutti, della quantità di tavole censuarie sette e cent. 40, pari a quarta una, scorzi due e quartuccio uno e mezzo (misura romana), confinante con beni di Giuseppe Bruschi, del suddetto canonico, di Tommaso e Severino Vittori, e del signor Luigi De Angelis, valutato L. 196 85 2.

Terreno seminativo olivato di solo diretto dominio ritenuto a colonia colla corrisposta al quarto dei frutti da Tommaso Palleschi nel quarto del Macello, vocabolo Vaschetta della quantità di tavole due e cent. 31, pari a scorzi due (misura romana), confinante con beni Allegri mediante fossetto, della veneranda confraternita della Carità e della strada del Piglione, salvi, ecc., valutato L. 87 76 1.

In tutto L. 1850 54 6.

Il giorno di venerdì 27 ottobre 1871, alle ore 10 antimeridiane in punto, nella cancelleria del tribunale civile di Velletri si aprirà l'incanto per la vendita complessiva di tutti i suddetti fondi sul prezzo totale di essi in lire 1850 54 6, e per la vendita di ciascun fondo separatamente sul prezzo rispettivo di stima sopra enunciato.

Nella cancelleria anzidetta, nel fascicolo della causa iscritta in protocollo, n. 342 del 1870, sotto il giorno 30 giugno 1870, esiste prodotta la perizia giudiziale del signor Augusto Pipini, del giorno 26 settembre anno suddetto, il capitolato e l'estratto delle iscrizioni ipotecarie.

4348 ANGELO VEZA, proc.

CONVITTO CANDELLERO

Torino — Via Saluzzo, numero 33

ANNO 27°

Col 2 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammessione alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e di Marina, nonchè all'Istituto Tecnico-Industriale e Professionale. 3922

Monte di Pietà di Roma

Vendita di carta usata ed inservibile ad uso amministrativo, non che di una quantità di verghe d'acciaio che trovansi depositate al pianterreno del Palazzo dei Prestiti.

A seguito dell'autorizzazione avuta dal Ministero dell'interno con nota 7 ottobre corrente, divisione 4ª, sezione 1ª, n. 26069-169-2, si fa noto che il giorno 30 corrente, alle ore 11 ant., nella sala della Direzione dell'Istituto (piazza del Monte di Pietà), si procederà al pubblico incanto per la vendita della carta sopraindicata, quale risulta dalla perizia compilata da Francesco Balmas, non che delle verghe d'acciaio estimate da Paolo Crescenzi.

La vendita sarà divisa in tre lotti e si aprirà l'incanto sui seguenti prezzi di stima.

1° lotto — Tonnellate n. 20 all'incirca di carta a cent. 30 il chilogramma.

2° lotto — Tonnellate n. 35 pure di carta a cent. 10 il chilogramma.

3° lotto — Chilogrammi n. 1225 di acciaio in verghe al prezzo di cent. 30 al chilogramma.

La consegna della carta di cui al 2° lotto è vincolata alla macerazione a giudizio del capo dell'Istituto ed in presenza di un di lui delegato.

Non saranno ricevute offerte inferiori ad un quarto di lira per quintale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine e colle norme prescritte dall'art. 94 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura dell'asta depositare L. 600 per adire al 1° lotto, L. 400 pel 2°, e finalmente L. 50 pel 3° lotto, in biglietti di banca ed in altra valuta legale.

Entro quindici giorni dalla data del primo incanto sarà in facoltà d'ognuno di presentare l'offerta per l'aumento d'un ventesimo sul prezzo di aggiudicazione. Tale offerta dovrà essere accompagnata dal deposito sovra stabilito.

La quantità della carta come sopra designata essendo soltanto approssimativa, il prezzo complessivo d'ogni lotto verrà liquidato sul peso preciso che sarà constatato all'atto della consegna.

Le spese tutte inerenti al contratto sono a carico del deliberatario.

A cominciare dal giorno 16 sono visibili a semplice richiesta sia la carta che l'acciaio componenti i suaccennati n. 3 lotti.

Roma, li 15 ottobre 1871.

4344 *Il R. Commissario:* D'EMARESE.

Banca di Credito Italiano

I signori azionisti della Banca di Credito Italiano sono informati che il Consiglio d'Amministrazione ha deciso il riparto di lire it. 6 per azione liberata di lire it. 300, quale acconto di dividendo sul prodotto del corrente esercizio 1871.

Tale pagamento avrà luogo a partire dal 15 ottobre corrente contro ritiro del coupon n. 12 al 1° luglio p. p.:

a Firenze, alla sede sociale, n. 11, via del Giglio;
a Milano, presso i signori Mazzoni e C., successori Uboldi;
a Genova, presso i signori Giuliano Cataldi e figlio;
a Torino presso i signori fratelli Ceriana, e al cambio che sarà indicato;
a Parigi, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
a Ginevra, presso i signori Lombard, Odier et C.

Firenze, 6 ottobre 1871. 4229

N. 707, Reg. 15.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Omissis

Visto il disposto degli articoli 102 e 103 del regolamento sulla Cassa dei prestiti e depositi 8 ottobre,

Dichiara

Autorizzarsi come si autorizza la Cassa dei prestiti e depositi presso la Regia Direzione Generale del Debito Pubblico a restituire e rilasciare, alla ricorrente Carolina Sironi, dei viventi Luigi ed Amalia Crippa, domiciliata in Niguarda, mandamento nono di Milano, nella sua qualità di erede testamentaria del defunto di lei marito Rossi Giovanni, del furono Ferdinando e Rosa Maria Rognoni, già domiciliato nello stesso comune di Niguarda, le tre cartelle al portatore, consolidato cinque per cento, sotto i numeri 15751, 678423 e 1223893, pel complessivo capitale nominale di lire 600, depositate dal nominato Rossi Giovanni a cauzione dell'appalto per la riscossione dei dazi consumo governativi nel detto comune di Niguarda durante il biennio 1869 e 1870 nella Cassa dei prestiti e depositi presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Milano, come dalla polizza rilasciata al nome dello stesso nel 10 novembre 1861, sotto il n. 3451.

Milano, li 20 luglio 1871.

LONGONI presidente.
4093 LURASCHI cancelliere.

SVINCOLO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Per l'effetto di cui agli articoli 89 e 90 del regolamento annesso alla legge 11 agosto 1870, n. 5784, sull'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, instante il signor causidico capo cav. Bartolomeo Gili, residente a Torino, quale curatore dei minori Valerio e Luigi Ferreri-Degubernatis, del fu conte Luigi, si fa noto a chi possa avervi interesse che il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto delli 29 settembre 1870 ha autorizzato detti minori ad addivenire alla alienazione della rendita di cui nei due certificati nominativamente intestati al fu loro genitore conte Luigi Ferreri-Degubernatis, portanti l'uno il n. 107548, l'altro il n. 118643, onde impiegarne il prezzo ricavando nel pagamento della dote e ragioni dotali della signora contessa Adele Della Chiesa Della Rocca vedova Ferreri-Degubernatis, madre dei detti minori, commettendo in pari tempo all'Amministrazione del Debito Pubblico di procedere allo svincolo ed al tramutamento di detta rendita al portatore. 4063

4130 DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

In conformità dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia dell'8 ottobre 1870, si pubblica che il tribunale civile di Bologna ha emanato il seguente decreto:

« Previa in quanto occorra la dichiarazione che i signori Filippo e dottor Gio. Battista Baravelli, domiciliati in Bologna, sono eredi del loro fratello fu dottor Carlo Baravelli, e hanno preso il possesso della sua eredità;

« Autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad operare la traslazione e tramutamento in due cartelle al portatore di lire 125 ciascuna e così per ugual parte a ciascuno dei due come sopra eredi, la cartella di lire 250, cinque per cento, inscritta a favore di Baravelli notaro Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Bologna, li ventuno marzo 1863, numero 67307, registro di posizione numero 16979 ».

Bologna, li 12 settembre 1871.

Il giudice anziano ff. di presidente
A. CATANI.
A. BORROMEI, vicecancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Sovra ricorso del cav. dottore in ambe leggi Don Pietro Guglielmazzi fu avvocato Luigi, nato e domiciliato a Pallanza, il tribunale civile di Torino ha emanato il seguente decreto:

Visto, il tribunale inteso il rapporto fatto in camera di consiglio dal giudice delegato;

Ritenuto che dai prodotti documenti e particolarmente dal testamento pubblico 1° maggio 1866, rogato Bastone, risulterebbe della qualità nel ricorrente cavaliere Don Pietro Guglielmazzi di erede universale testamentario dell'avvocato Carlo Guglielmazzi ex-presidente di tribunale civile in ritiro, avente, esclusivamente d'ogni altro, diritto alla proprietà e possesso dell'unito certificato di deposito n. 125, per la rendita di L. 1125,

Autorizza l'Amministrazione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare la traslazione in capo al ricorrente cavaliere dottore in leggi Don Pietro Guglielmazzi del fu avvocato Luigi, domiciliato a Pallanza, del certificato di deposito n. 125 inscritto a favore di Guglielmazzi avvocato Carlo fu avvocato Luigi, domiciliato in Torino, per la rendita di L. 1125, rappresentata dai titoli al portatore nello stesso certificato descritti e portante la data di Torino 18 agosto 1862.

Torino, 20 settembre 1871.

Firmato: Scarrone.

E sottoscritto: Pianzola vicecancelliere.

Si richiede la pubblicazione di quanto sovra a termini e per gli effetti delle vigenti leggi sul Debito Pubblico.

Torino, 24 settembre 1871.

4064 RUMIANO sost. RUMIANO.

NOTA. 3860

(3ª *pubblicazione*)

Sovra ricorso presentato dalla signora Clara Lorella vedova di Giò. Bosticco, residente in Asti, il tribunale civile di detta città emanava decreto in camera di consiglio in data 29 agosto ultimo del tenore seguente:

Il tribunale civile d'Asti autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della rendita iscritta all'autore Giovanni Bosticco col n. 25863 in altra al portatore, e dichiara che l'intiera rendita spetta alla ricorrente Clara Lorella fu Lorenzo, vedova di Giovanni Bosticco, domiciliata in Asti.

Sottoscritto: Il presidente Cattaneo — Bianchi cancelliere.

In conformità delle disposizioni del Regio decreto 8 ottobre 1870 per l'Amministrazione del Debito Pubblico fa instanza pubblicarsi la presente nel giornale ufficiale del Regno.

Asti, 7 settembre 1871.

R. PASQUERO sost. VASTAPANE.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 117375, per la somma di lire 84, sotto il nome di Martelli Pietro.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Li 27 settembre 1871. 4188

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze.

Terza denunzia di una cartella di deposito smarrita segnata di n. 2623, per la somma di lire it. 240, sotto il nome di Staccioli Romolo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cartella, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante, e gliene sarà pagato l'importare a forma della sentenza proferita dalla Corte di appello di Firenze sotto dì 20 maggio 1859.

Li 25 settembre 1871. 4189